

## IN CALO TRAPIANTI E DONAZIONI

Secondo i dati forniti dal Centro Nazionale Trapianti nel primo semestre dell'anno in corso sono diminuiti i trapianti di organo e le donazioni mentre, nel contempo, si registra un netto aumento delle opposizioni. Questi dati, chiaramente, hanno fatto scattare l'allarme perché così vengono meno le aspettative di quei malati che sperano di ricevere un organo.

Malgrado le molte campagne pubblicitarie, da parte del Ministero della Sanità e dal Centro Nazionale Trapianti, nel diffondere la cultura della donazione degli organi a tutti i livelli, purtroppo nel mese di settembre, secondi i dati che giungono da tutte le strutture ospedaliere, si registra un calo dei trapianti e delle donazioni. In Italia la donazione degli organi da parte dei cittadini consenzienti viene rilevata a macchia di leopardo.

Vi sono regioni, in particolare in quelle del Nord-Centro Italia, dove le donazioni raggiungono cifre accettabili mentre nelle regioni del Sud e delle isole i numeri sono ancora molto sotto la media. I centri regionali trapianti, i dirigenti delle Rianimazioni dei nosocomi e, soprattutto, le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni di organi, quali l'Aido, l'Aned, l'Aile e la confederazione Liver-pool, sono molto impegnati nel diffondere la cultura della donazione degli organi. I volontari delle associazioni, infatti, si recano nelle scuole, nei posti di lavoro, nelle diverse strutture pubbliche e private, per fare capire l'importanza della donazione degli organi che serve a salvare vite umane e quindi a rendere la loro vita più vivibile. Purtroppo questo tipo di impegno, fino ad oggi, non ha dato i frutti sperati considerati gli ultimi dati forniti dal Centro Nazionale Trapianti. Secondo i dati registrati in questi primi giorni di settembre, dichiara il direttore Nanni Costa, dopo che nel 2009 si era registrato un aumento dei trapianti del 7,3% circa rispetto al 2008, i primi otto mesi del 2010 indicherebbero una dimi-

nuzione di circa il 10% rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda i donatori, quelli segnalati passano da 39 per milione di persone del 2009 a 36,8; i donatori procurati da 22,7 per milione di persone a 20,9; quelli effettivi dal 21,3 a 19,4 e quelli utilizzati da 19,6 a 18 per milione di persone. In sintonia con l'andamento non positivo ad aumentare è invece il numero delle opposizioni al trapianto. Nel 2009 erano il 30,4 per cento mentre in questo scorcio di anno la percentuale si attesta intorno al 39,9 per cento.

Un dato allarmante quest'ultimo che fa riflettere molto sul fatto che ancora molta gente ha delle remore nel dare il proprio assenso al prelievo dei propri organi, o perché non ha fiducia nelle strutture sanitarie preposte ad accertare la morte cerebrale o per attaccamento al proprio corpo anche dopo la morte.

I pazienti in lista di attesa sono nel 2010 9.453 e le iscrizioni alle liste 11.293: Il maggior numero è per i trapianti di reni, il minore per quelli del pancreas. Anche le liste di attesa sono in aumento rispetto agli anni precedenti, tranne quella per il trapianto di fegato che registra una riduzione del 6 per cento circa rispetto allo scorso anno. In Sicilia si sta procedendo, anche se lentamente, ad un vasto programma di sensibilizzazione della gente attraverso un continuo "martellamento" di azioni pubblicitarie, attraverso l'opera portata avanti dal Centro Regionale Trapianti con l'impegno del suo coordinato, dott. Vito Sparacino, ed i suoi rappresentanti nei reparti ospedalieri di Rianimazione ed attraverso l'opera delle associazioni onlus di volontariato che si impegnano, con incontri nelle scuole e con diverse manifestazioni pubbliche, a spiegare che la donazione degli organi serve ad offrire a i malati la possibilità di potere cambiare, in meglio, la loro vita e nei casi estremi di potere salvare loro la vita.

**GIUSEPPE PETRALIA**

